Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

COPIA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 del Registro del 14.04.2015

OGGETTO: Ripensamento e razionalizzazione degli interventi a favore degli emigrati- ordine del giorno

ANNO 2015

L'anno duemilaequindici addì quattordici del mese di aprile alle ore 17,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione ☐ prosecuzione nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres:	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA		X	11. CASTRONOVO SANTORO		X
2. RUFFINO CARMELA	X		12. PACE LETIZIA		X
3. DICEMBRE ORLANDO		X	13. VINCI AGATA	X	
4. ALOTTO CALOGERO	X		14. VOLPE ANTONINO	X	
5. VITELLO DESYREE	X		15. MELI MATTEO	X	
6. CATANIA SALVATORE		X	16. MONTALTO SALVATORE		X
7. VACCA SALVATRICE	X		17. MALLUZZO CALOGERO	X	
8. INGUANTA MARIACONCETTA		X	18. RUME' MAFALDA	X	
9. INCARDONA ROSARIO		X	19. BRUNA ROSARIO	X	
10. MESSINESE SALVATORE	X		20. CASTELLINO GIULIOVINCENZO M.	X	

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n. 26 del 14.04.2015

Si passa alla trattazione del 3° punto all'o.d.g. avente ad oggetto: " Ripensamento e razionalizzazione degli interventi a favore degli emigrati- ordine del giorno"

Entrano i Consiglieri Catania e Montalto – presenti 14

Il Consigliere Bruna ricorda che nel precedente consiglio comunale questo argomento era già stato affrontato.

Il Presidente del Consiglio Comunale fa rilevare che è la legge nazionale a non prevedere tale esenzione, la proposta va rivolta al Governo Nazionale per modificare la norma.

Interviene il Consigliere Alotto il quale sottolinea la iniquità dei cittadini italiani rispetto agli extracomunitari. E' una riflessione di cui deve farsi carico il Governo mentre gli Enti Locali devono rappresentare i bisogni dei cittadini al Governo.

Entrano i consiglieri Castronovo e Pace- presenti 16

Il Presidente poiché nessun consigliere chiede di intervenire pone ai voti la proposta di deliberazione.

La votazione espressa per alzata e seduta con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

Consiglieri presenti 16
Voti favorevoli 16
Assenti 4 (Barletta, Dicembre, Inguanta e Incardona)

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;
Visto il verbale della commissione competente

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: Ripensamento e razionalizzazione degli interventi a favore degli immigrati- ordine del giorno.

Comune di Palma di Montechiaro
(Provincia di Agrigento)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Ripensamento e razionalizzazione degli interventi a favore degli emigrati – Ordine del Giorno.**

Premesso che:

l'art. 4 della nostra Costituzione recita: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.";

la legge di stabilità 2015 conferma le agevolazioni previste per la prima casa (l'IMU sulla prima casa non è più dovuta, ad eccezione delle abitazioni appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - immobili di pregio, ville e castelli - per le quali resta valida la detrazione di 200 euro), ma solo per gli Italiani residenti in Italia e per gli Italiani iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza;

sono circa 2.400,000 gli Italiani con residenza registrata all'estero, solo nel 2013 vi è stato un aumento di circa 141.000 emigrati, un aumento pari al 3,1% rispetto al totale precedente, emigrazione che per il 96 % serve a trovare quel lavoro che in Italia non c'è. A fronte di questa situazione, non si capisce l'esclusione dalle agevolazioni previste per il versamento dell'IMU relativo alla prima casa per i cittadini sfortunati che vengono esclusi dal lavoro nel loro paese natale. Ci si chiede se non si tratti di un'angheria gratuita e ingiustificata: penalizzare i soggetti espulsi dalla propria nazione perché privi del lavoro, privandoli dei diritti comuni, respingendoli fuori facendoli sentire estranei e poi stranieri, altrimenti non se ne capirebbe la ragione. **Dato atto che** la nostra legislazione e il nostro Stato prevedono "*norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati*, operando per l'affermazione e la difesa dei diritti fondamentali della persona e **garantendo le pari**

opportunità di accesso ai servizi, nonché il riconoscimento e la valorizzazione della **parità di genere** e la tutela per donne e i minori. La legge intende **eliminare ogni forma di razzismo** o di discriminazione nei confronti di immigrati, apolidi, persone che richiedono asilo e rifugiati, per rendere effettivo l'esercizio dei diritti, garantire l'accoglienza e l'effettiva integrazione sociale.", assicurando interventi di assistenza e di prima accoglienza, accesso ai servizi sociali, mediazione linguistico-culturale, facilitazioni per l'apprendimento della lingua italiana, facilitazioni per l'inserimento nei centri di aggregazione, iniziative dirette a favorire il dialogo interreligioso tra la comunità locale e i cittadini stranieri, interventi di mediazione socio-culturale. Intanto, però, i nostri emigrati raggiungono numerosi la Germania e l'Inghilterra, perché dall'Italia non solo si emigra ancora, ma si registra un aumento nelle partenze che impone nuovi interrogativi e nuovi impegni. I nostri emigranti approdano presso famiglie, conoscenti o bar, ritrovi dove possono essere facilmente arruolati per le attività più diverse, ma utili per chi arriva, per guadagnare subito qualcosa, per togliersi dallo stato di disperazione. Tali attività, non di rado, sono servite ad impinguare la schiera degli sfruttati, diffondendo il lavoro nero che ha fatto ricco il caporalato o, ancora peggio, a rinforzare l'esercito della malavita locale o per estendere la rete delle mafie oltre confine. Purtroppo l'associazionismo italiano all'estero ha supplito all'assenza dello Stato e sovente, ancora oggi, è rintracciabile questa peculiarità di mutuo soccorso tra i membri, una tradizione di solidarietà reciproca che è entrata a far parte di un modo di essere e di operare dell'Italiano fuori dai confini nazionali;

sono stati ridotti i consolati e gli uffici consolari: per un passaporto, notifiche, documenti di identità, ecc.... bisogna percorrere centinaia di chilometri, con non pochi disagi per la popolazione, soprattutto quella più anziana.

Ci si chiede se tutto questo sia normale e se possa essere accettato dai paesi civili e trainanti per la comunità europea.

Non siamo di fronte ad un'emigrazione nata per arricchire il proprio bagaglio e la formazione, ma siamo di fronte alle "fughe per disperazione", di chi raccoglie le collette per viaggiare, o lascia per mesi ed anni il figlio appena nato per trovare le risorse necessarie a garantirgli un futuro!

Lo sappiamo che tutto questo esiste. Siamo al corrente di queste realtà, utili a riempire i palinsesti televisivi destinati ad alimentare l'agone e le polemiche elettoralistico-politiche, per poi dimenticarle appena non più utili alle speculazioni del potere, fino a spingersi, insensibilmente e con

saccenteria, all'offesa di catalogare nell'accattonaggio le invocazioni e le richieste di misure atte ad assicurare una maggiore equità, giustizia ed uguaglianza di fronte alla nostra Costituzione!

E' risaputo che resta prioritario il rinnovo degli organismi di rappresentanza degli Italiani all'estero e l'effettivo ripensamento, in termini di migliore razionalizzazione, degli interventi a favore dei connazionali fuori dai confini italiani, sia per il loro sostegno, se in condizione di deprivazione e disagio, che per la promozione della lingua, della cultura italiana e del made in Italy all'estero e per le opere di internazionalizzazione (Rapporto migrantes anno 2016, relazione del Cardinale Francesco Montenegro - 7 ottobre 2014).

Per tutte le superiori motivazioni, al Governo nazionale

PROPONIAMO

di applicare i contenuti dell'art.3 della costituzione, che prevede: "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.", ed estendere le agevolazioni previste per la prima casa anche per i nostri concittadini emigrati, che vengono esclusi dal lavoro nel loro paese natale;

adottare nuove politiche di inclusione che prevedano:

a) la realizzazione di sportelli di accoglienza oltre frontiera;

b) contrastino l'isolamento e la solitudine, riducendo le diversità ed i razzismi;

c) programmare percorsi spinti di scolarizzazione per i nuclei di nostri connazionali invece che programmare sacche di disoccupati e di emarginazione in una società vocata sempre più ai servizi accessibili all'istruzione più spinta.

Il proponente
Il sindaco Pasquale Amato

Verbale N° 01 del 09/04/2015 III Commissione

L'anno 2015 giorno 09 Aprile alle ore 10,45 si riunisce la III Commissione per discutere il seguente O.D.G. che ha per Oggetto - Ripensamento e razionalizzazione degli interventi a favore degli emigrati - ordine del giorno.

Sono presenti i consiglieri, PACE. LETIZIA - MAZZUZZO CALOGERO, RUFFINO CARRERA, i quali sono presenti. Dopo aver discusso sull'ordine del Giorno hanno espresso parere favorevole.

Letto confermato e sottoscritto 09/04/2015

[firme]

Il Segretario verbalizzante

[firma]

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, lì ..... IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE